

**L'intervista Angelo Tofalo**

# «Gli altri partiti non restituiscono nulla ma calci nel sedere a chi ha ingannato»

**IL DEPUTATO 5 STELLE  
«IN CAMPAGNA  
ELETTORALE VICENDA  
TREMENDA... IO?  
AL MASSIMO AVRÒ  
ARROTONDATO»**

«Eccomi qua, anche io mi farò stampare l'estratto conto quinquennale», sorride con un fascioletto in pugno Angelo Tofalo, deputato salernitano del M5S.

**Bisogna dimostrare tutto ora eh?**

«Che amarezza, in campagna elettorale questa notizia è tremenda. E mi dispiace perché sono colleghi in alcuni casi amici».

**Lei è in regola?**

«Io sono in regola al centesimo, sono un ingegnere, sono preciso. Io finora ho restituito 180 mila euro, mi mancano gennaio e febbraio da rendicontare».

**Nessun bonifico revocato?**

«Ma che scherziamo?»

**Errori?**

«Al massimo ci saranno arrotondamenti di centesimi».

**Che idea si è fatto di questa storia?**

«È un caso limitato a poche persone, c'è molta amarezza».

**Umani, troppo umani?**

«Macché, io li prenderei a pedate nel sedere. E che vuol dire problemi personali? Il progetto Cinque Stelle non è personalizzabile. Ci sono colleghi che hanno subito lutti gravissimi in questi anni, che hanno avuto difficoltà ma l'impegno della restituzione è sacro».

**Non per tutti.**

«D'accordo ma vorrei ricordare che gli altri partiti non restituiscono un bel nulla e continuano a candidare indagati, rinviati a giudizio così come il figlio di papà, il figlio del governatore De Luca, nel mio collegio di Salerno.

Non vi basta? Al Senato sempre a Salerno è candidato Giggiò a purpetta, eh. Noi dimostriamo di essere l'unica forza politica ad avere degli anticorpi».

**Stanno agendo gli anticorpi?**

«Non ci sono reati, non c'è ladrocinio, ok? Posso dire che sono in corso verifiche e tempo 48 ore arriveremo a capire tutto».

**Ma quanto spende lei?**

«Io ho avuto cause legali e ho dovuto pagare diversi avvocati, inoltre ho organizzato diversi convegni di alto livello legati al mio lavoro al Copasir per l'approfondimento dei temi legati alla sicurezza eppure sono riuscito a fare tutto».

**Ma non potevate controllare prima e meglio?**

«Noi abbiamo semplicemente preso un impegno. Ci sono 23 milioni di euro su quel conto. Per noi quei bonifici rappresentano uno dei nostri fondamenti: ci sono aziende che grazie a noi stanno dando lavoro. Il M5S deve rimanere una garanzia e avere il coraggio di mettere fuori i furbi».

**Il paragone con Tangentopoli di Renzi?**

«Non lo commento neppure».

**E ora i suoi colleghi scoperti che fine fanno?**

«Ripeto stiamo controllando e se c'è qualche furbetto che ne ha approfittato verrà messo fuori. Ma come si fa ad annullare dei bonifici? Abbiamo lo stipendio, la diaria, i rimborsi, se fai attività sul territorio come me hai tutte le possibilità a disposizione. Io come altri ho fatto diverse attività ma è tutto rendicontato. Mi è persino capitato di pagare collaborazioni esterne con il mio stipendio quando non potevo sfiorare la cifra dei rimborsi, ma lo fai perché pensiamo che il lavoro vada sempre pagato».

**Ste.Pi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

